

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 marzo a 31 dicembre 1894
LIRE 13
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Noi e gli altri

C'è della stampa in Italia - e parecchia - che sporca troppa carta in questi di sopra un argomento, del quale almeno le basi dovrebbero essere ben distinte e stabilite.

Eppure non si capisce niente - niente, quantunque sul due e due fanno quattro, qualunque buona massaia di questo mondo sappia, e non a torto, il fatto suo.

Ovvero se si capisce qualche cosa, ell'è un'ira nera, sorda e melensa, che comincia a rodere ogni idea scaturita dal Ministero, e giù giù si caccia fino al campo nostro per prendere tutti in un fascio i giornali cosiddetti moderati - con escluso il *Comune* - e dire a tutti presso a poco così: o matti o traditori.

O matti poichè inegiate, in un momento di così deplorabile dissesto economico, al ristabilimento d'un bilancio, che reclama in prima linea nuove imposte; - o traditori, poichè non v'accorgete che la causa di Sonnino, è quella delle tasse a base di finanza semirivoluzionaria, cioè che a voi ed ai vostri del partito dovrebbe mettere un po' di pepe negli entusiasmi.

Per tutti costoro una risposta sola - quella che probabilmente viene al pensiero di chiunque serba un zinzino di cuore per la patria o, se non foss'altro, un po' di istinto della conservazione; si sostengono i provvedimenti del Ministero, perchè si capisce che, dal tetto in giù, salvo qualche modificazione nel piano delle costruzioni, fuori di là non c'è salvezza.

Proprio così.
Noi possiamo discordare nelle linee di condotta, non negli effetti; ministro Crispi o un altro chississia, vogliamo una cosa sola: finanza buona, finanza stabile. Nè occorre dirci rivoluzionari.

Diamino! Chi si sogna a questi lumi di luna di invocare per gli strati minimi del nostro edificio, pesi e pesi ancora?

Perchè, a quel che sembra, ora non si comprende una cosa: che la finanza va trattata, non soltanto a base d'interesse generale dei cittadini, ma col supremo concetto di non dissestare il meccanismo economico, tanto fragile e complesso, di questa benedetta macchina, che si chiama la Società.

Ecco il *busillis* ed ecco perchè si grida tanto contro i cinque centesimi, i quali vengono ad aumentare il prezzo del sale, piuttosto che contro tutte le altre possibili tasse, le quali toccano più in su e battono in breccia interessi più vasti, ma raccomandati a mani più solide.

Ed è curioso. Chi grida contro a Sonnino oggi, non più tardi di ieri ebbe strali infuocati contro un sistema finanziario, che fu detto egoistico rispetto alle classi abbienti e protettore delle grandi proprietà.

Niente polemica nè discussione su ciò; lo spirito della setta e della frazioncella antiministeriale si capisce troppo per non accennare e all'una e all'altra, come a due cause produttrici di un'onda o un'orda, che si voglia, di nemici implacabili.

Basta invece stabilire un caposaldo nel ragionamento: secondo certi rivoluzionari della finanza s.no i moderati.

Ma sicuro..... rivoluzionari - così per le nuove imposte come anche per le economie. Rivoluzionari, perchè questa d'oggi è la restaurazione, che si chiede, nè essa può addivenire stabile e sicura se non si tien dietro ad uno spirito innovatore, che soffi

sul vecchio e sul rancido e lo sconvolge, creando qualche cosa d'altro, ma che sia meditato e fruttifero.

Così coi piagnistei e le irruccie e le inviduzze e le polemichette non s'arriva che ad allagare il paese di parole, senza migliorare d'un atomo solo le sue finanze ed il suo credito.

Noi invece aspettiamo, proprio - giacchè ci hanno chiamati rivoluzionari - come i congiurati dei bei tempi antichi, i quali venivano fuori, a momento opportuno, dai loro cancelli, ma per lavorare sul serio e, possibilmente, lavorar bene.

Aspettiamo alla discussione: vaglieremo i progetti per scegliere i migliori, studieremo le proposte per adottare le meno gravose e le più proficue; ma perchè ci è caro il paese, seguiamo, senza spirito servile, chi ci dice: è nostro intento dare una finanza solida, il *sine qua non* della nostra vita pubblica e del nostro progresso.

Le querimonie stanno a voi - a voi, nuovi bigotti.

Oggi darette da bere i vostri pudori, come ieri le vostre ire per i nostri sistemi tributari.

Vedremo chi ha ragione.
E intanto ci sarà buono, così per la causa come per gli effetti, di gridare, ma gridar forte a chi vi legge e vi segue: la fazione vi accieca, il partito vi rende schiavi!

E vivaddio nessuno ci potrà dar torto!

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidente **Farini**

Seduta del 7 marzo 1894

Si approva che i senatori residenti a Torino rappresentino il Senato all'inaugurazione del monumento a Sella.

Il *Presidente* commemora il defunto senatore vice-ammiraglio Federico Martini.

Il ministro degli esteri *Blanc* presenta il progetto per l'accordo monetario concluso il 15 novembre u. s. col Belgio, colla Francia, colla Svizzera e colla Grecia.

Garelli ritira la sua interpellanza sulla distribuzione delle indennità per i danneggiati nei fatti di Aigues-Mortes.

Pierantoni svolge la sua proposta per la nomina di una Commissione che studi le modificazioni da introdursi al regolamento del Senato, appoggiando questa sua proposta sopra l'esempio dei Parlamenti esteri e dimostra la necessità di un sollecito esame delle leggi proposte.

Risponde all'oratore l'onore. Perazzi ed il *Presidente*.

Posta ai voti la proposta, dopo una prova e controprova, viene respinta.

Si leva la seduta alle 4.55.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 7 Marzo

PRESIDENZA BIANCHIERI

Si apre la seduta alle 14.15.

Si rinvia la interrogazione *Cambiasi*, relativa alla tassa sui velocipedi stabilita da alcuni Municipi.

Il ministro *Sonnino* risponde al deputato *Fulci* sui provvedimenti che non furono presi contro l'intendente di finanza di Messina.

Lucifero svolge una sua interrogazione sui disordini avvenuti in parecchie Università del Regno e sui provvedimenti che intende impartire, perchè non si rinnovino, e sulle disposizioni date circa gli esami straordinari.

Gli risponde il ministro *Baccelli*.

Carmine presenta la relazione sopra 12 disegni di legge relativi ad eccedenze d'impegni ed a maggiori assegnazioni sul bilancio 1893-94.

Boselli, ministro d'agricoltura, risponde alla interrogazione del deputato *Woltembort* così concepita:

«Il sottoscritto interroga i ministri d'agricoltura, industria e commercio, dell'interno e dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intendano prendere di fronte ai divieti recentemente emanati dai Governi della Svizzera, della Baviera e del Baden circa la importazione del bestiame proveniente dall'Italia.»

Il ministro assicura che il Governo ha fatto quanto poteva per prevenire e curare le malattie del bestiame.

Saracco (ministro dei lavori pubblici) risponde alla interrogazione del deputato *Meccacci* sul disastro di Asciano e sulla frequenza di disastri e di pericoli gravi, i quali dipen-

dono dalla cattiva e insufficiente organizzazione dei servizi ferroviari.

Il *Presidente* avverte che furono distribuite le relazioni intorno alle domande del procuratore del Re a Palermo relative all'arresto ed alla autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice Giuffrida.

Indi si seguita colla discussione del disegno di legge per l'Esposizione di Roma.

Chiusa la discussione generale si mette ai voti il progetto di legge.

Il presidente proclama il risultato della votazione del progetto.

Esso è respinto con voti 126 contro 105.

Si presenta quindi l'ordine del giorno per domani.

La seduta si leva alle ore 6.30.

SICILIA-LUNIGIANA

Tribunale di Guerra di Massa

Massa, 7.

La prima sezione del Tribunale di Guerra condannò alla reclusione Mannini Ernesto per anni 10, Lorenzetti Antonio per anni 5, Mariotti Ferdinando per anni 3, Mezzanti Cesare, Lazzoni Giovanni, Lazzoni Angelo, Cantarelli Stefano a mesi 12 ciascuno.

Condannò Carlesi Pasquale alla reclusione per 18 mesi; Ciuffardi Armando ad un anno.

La sentenza per i fatti di Monreale.

Domani il Tribunale di Guerra pronunzierà la sentenza del processo per i fatti di Monreale.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 7. — Gli anarchici stranieri recentemente arrestati non si tradurranno alla corte d'Assise, ma si esprimeranno.

LONDRA, 7. — Si segnalano dall'Uganda delle mosse belgi-congollesi verso Wandelai d'accordo cogli avanzi della spedizione di Emin pascia.

Dall'altra parte le stazioni belghe si avanzerebbero da Semio verso il paese di Diuka. Esse oltrepassarono di già la linea del libero commercio e tendono ad inoltrarsi verso Bharrelgazel.

LONDRA, 7. — Il duca di Devonshire dichiarò che gli unionisti faranno una opposizione moderata al gabinetto Rosebery, ma saranno intransigenti riguardo all'«Home rule».

LONDRA, 7. — Rosebery e Kimberley pranzerono ieri colla regina.

LONDRA, 7. — Tornando iersera a piedi dal Club alla propria abitazione, Gladstone prese freddo ed oggi è obbligato a mantenere il letto.

Chiamò il medico.

LONDRA, 7. — In seguito al raffreddore di cui Gladstone fu colto, il medico gli ha prescritto di non uscire dalla sua camera. Lo stato di Gladstone accenna però attualmente nessun pericolo.

LONDRA, 7. — Herbert Gladstone accettò la nomina di primo commissario ai lavori pubblici.

Non avrà però il diritto di partecipare al gabinetto.

DURBAN, 7. — In seguito ad ostacoli posti dai portoghesi al collocamento della linea telegrafica tra la sfera d'azione inglese e i confini del Zambese, il comandante della cannoniera *Masquito* sbarcò a Tete un distaccamento di truppe che fece fuoco sui portoghesi.

Il governatore di Quillimane partì in tutta fretta per recarsi sul luogo dell'incidente con truppe e cannoniere. Dal suo lato il comandante del *Masquito* avrebbe chiesto dei rinforzi.

BERLINO, 7. — L'imperatrice di Germania partirà il dodici corrente per Abbazia.

SANTJAGO, 7. — Nelle elezioni i conservatori furono sconfitti completamente. I ministri dell'interno, degli esteri e della giustizia rimasero battuti. La crisi del gabinetto è imminente.

NEW YORK, 7. — Nelle elezioni locali avvenute ieri nello Stato di New York i repubblicani generalmente riuscirono vittoriosi con una maggioranza superiore alle passate elezioni.

NEW YORK, 7. — Avvennero dei disordini a Troy in occasione delle elezioni. Si ebbero 2 morti e numerosi feriti.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 7:

Uno dei membri della Commissione, che deve esaminare il programma finanziario del Governo, espresse la sua opinione che dei progetti ministeriali quelli che saranno molto probabilmente accettati sono: l'aumento del dazio sui

grani, i decimi sulla fondiaria, l'aumento della ricchezza mobile e forse la tassa sulla rendita.

Tutti i rimanenti correrebbero serio pericolo di naufragare.]

— Si assicura che, oltre al movimento prefettizio, che è già pronto, un altro ve ne sarà, assai più importante, un po' più tardi, probabilmente in aprile.

Questo secondo movimento dovrebbe precedere le elezioni generali.

— Diversi generali combatterebbero al Senato alcune delle economie proposte dal generale Mocenni, perchè esiziali per l'esercito, e sosterebbero invece altre riduzioni di spese, delle quali il ministro della guerra, seguendo l'esempio del suo predecessore, non ha voluto occuparsi.

— Dagli amici del Governo non si esclude affatto la probabilità di un accordo tra il Governo e la Camera per l'approvazione della domanda dei pieni poteri.

Il Ministero è disposto a transigere: accetterà dunque, se sarà necessario, delle modificazioni al suo progetto.

In questo caso si eviterà una battaglia parlamentare sui pieni poteri, rimandandola invece sui provvedimenti finanziari.

— Nessuno ammette la possibilità che la commissione dei 15 possa esaurire l'esame dei provvedimenti finanziari e nominare il relatore prima delle vacanze pasquali.

Dai più anzi si ritiene che non basterà nemmeno un mese di lavoro e che appena per la metà di aprile la Camera potrà iniziare la discussione dei provvedimenti stessi.

L'onore. Sonnino ha già riunito tutti i documenti che servono allo studio dei progetti finanziari o li passerà alla Commissione, se questa gliene farà richiesta.

Da Milano

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Milano, 6 marzo

È ormai innegabile l'influenza che l'opera dell'Ibsen, il grande drammaturgo norvegiese, esercita sui nostri autori, sui più giovani in specie, i quali s'affacciano quasi esclusivamente intorno alla commedia psicologica. È un fenomeno del resto tutto proprio di questa fine del secolo, nella quale l'uomo sembra invaso dal delirio di tutto sapere, di tutto conoscere, di tutto sezionare e di tutto analizzare, salvo poi a rimanere spesso volte perplesso dinanzi all'insufficienza delle proprie facoltà.

Una *coscienza*, dramma in tre atti di Federico Mariani, rappresentato ieri sera per la prima volta al Filodrammatico dalla compagnia drammatica Cesare Rossi, è un lavoro, nell'intento almeno, puramente psicologico; il titolo suggestivo basterebbe senz'altro a classificarlo.

Il dramma s'impenna su tre personaggi principali: i coniugi *Ludovico* ed *Elena Verdieri* e *Giorgio Falchi*, loro ospite ed amico.

Ludovico è uno dei tanti mariti che trascurano la propria moglie, che corteggiano le donne altrui, e non esitano nemmeno, all'occorrenza, a sedurre e disonorare delle povere fanciulle; è un tipo insomma che ha tutta l'indifferenza di un cinico e tutte le intemperanze di un epicureo.

Elena invece è di un tipo sentimentale di donna isterica. Attraverso la dura realtà della sua vita coniugale, essa si forma un mondo immaginario di sogni e di desideri. Nel suo temperamento nevrotico sente il bisogno di vivere e di godere anch'essa; ma della vita ha un concetto alto e poetico, è tutta romantica e ne' suoi gusti e nelle sue aspirazioni. Soltanto l'anima di poeta di *Giorgio Falchi*, l'ospite di casa, può comprenderla, e di lui infatti *Elena* s'innamora a poco a poco perdutamente.

Ma *Giorgio* ha la preoccupazione de' suoi principi; egli ha uccisa sua moglie che colse in flagrante adulterio, non può quindi ora compiere ciò che altra volta egli ha crudelmente punito; e quando *Elena* lo sforza a dichiararsi, *Giorgio* fa la confessione del triste ricordo che pesa sulla sua vita. La confessione non sorprende punto *Elena*; che importa? Ora per essi comincerà una nuova vita; se n'andranno lontano..... e nell'abbrezza di quel momento decidono entrambi per l'indomani una fuga.

L'indomani *Giorgio* è tramutato. Dinanzi a quanto avea deciso di fare la sua coscienza

si è ribellata; egli partirà egualmente, ma solo. Già si è alzato per tempo e sta per abbandonare, insalutato ospite, la Villa Verdieri. Ma anche *Elena* si è alzata di buon mattino; s'incontra con *Giorgio*, ne indovina il pensiero, si disperde e protesta. *Giorgio* tenta calmarla; a lui ripugna trascinare il suo amore nella bassezza di un adulterio. Allora *Elena* lo prega accettare, se non altro, la sua amicizia, e lo scongiura a non partire; ma *Giorgio*, che già subisce il fascino della colpa, non trova altro scampo che nella fuga.

In questo momento rincasa il marito di *Elena*, *Ludovico*, che ha passata fuori la notte in compagnia di una sua zanza. La povera *Elena* esaltata ed in preda ad una forte sovraeccitazione nervosa trascina il marito al balcone, gli accenna *Giorgio* che sale in carrozza e parte, gliene rivela il motivo e poi si precipita dal balcone nel torrente che vi scorre di sotto.

Questa, per sommi capi, la tela del dramma, il quale, se non ha il vanto dell'originalità, dà però prova di una certa attitudine nel suo autore a vedere e scrutare nell'intimo dei sentimenti e delle passioni.

Se il Mariani - che è esordiente - avesse saputo togliere ai personaggi del suo dramma quella indeterminata vaghezza di contorni che tanto nuoce alle individualità del tipo che s'intende rappresentare, egli avrebbe potuto renderci i due caratteri principali di *Elena* e di *Giorgio* sotto una forma molto più evidente ed efficace, e gli sarebbe riuscito assai più facile il dimostrare come il processo psicologico dei medesimi scaturisca dallo svolgersi dell'azione. Questa mancanza di unità sintetica è forse il maggior difetto del lavoro, il quale ha per converso dei pregi di fattura non comuni.

L'accoglienza del pubblico è stata veramente un po' troppo severa.

Il primo atto passò sotto silenzio, con qualche zitto alla fine; il secondo, che pur contiene una scena bellissima tra il marito e l'amante, mentre stanno in attesa di *Elena* che ritarda a rientrare in villa, non fruttò che una chiamata all'autore; su l'ultimo atto calò la tela fra i rumori.

Buona la messa in scena, ma deficiente e pochissimo affinata l'interpretazione.
Questa sera *Una coscienza* si replica.

GIUSBO

Da Caserta

(Nostra corrispondenza)

Caserta, 5.

(S) Ieri ebbe luogo nella tenuta reale di Carditello un *paper hunt* al quale presero parte oltre a *l'Influente* della società di Caserta tutta l'ufficialità del presidio con signore e signorine.

Il sig. colonnello De Santis del 13° cavalleria Ferrarato, che è un vero padre per i suoi inferiori e che cerca di istruirli pure dando loro un po' di svago volle ben a ragione che prendessero parte alla caccia anche i sottufficiali del suo reggimento, perchè nessun esercizio è più utile di questo per rendere sicuri in sella ed abituare alla corsa in campagna i soldati di cavalleria.

Figuratevi che durante la caccia, si ebbero oltre 50 ostacoli fra muretti, staccionate, fossi e siepi e tutti vennero superati brillantemente.

Fra i sottufficiali poi ebbe luogo una gara con premio.

Si dovevano saltare 5 siepi mobili di m. 1,50 in altezza. A colui che avesse saltato tutte 5 le siepi senza toccarle era assegnato in premio un *remontoir* d'argento, ed a colui che non avesse rovesciato che una siepe sola 10 bottiglie di liquori in sorte.

Finita la caccia ebbe luogo un *lunch* sotto ad una tenda eretta in un canto del bosco, e quindi si ballò fino a tarda ora.

Fu una giornata indimenticabile e che lasciò in tutti il desiderio che presto abbia a ripetersi.

LA COMMISSIONE per l'indennità alle vittime di Aigues-Mortes

L'onorev. ministro degli affari esteri compo-
pòse, nel modo seguente, la Commissione istituita con decreto del 28 febbraio, ultimo scorso, allo scopo di accertare le quote d'indennità da corrispondere ai danneggiati di Aigues-Mortes:

Presidente: Antonelli conte Pietro, degu-
tato, sotto-segretario di Stato alla Consulta;

Per gli ... capitano di vascello, dep. Gaetano, dep. - Cappelli maffiale, dep. - Damiani comm. Abele, dep. - Ferrari conte Luigi, dep. - Fornoni cav. Antonio, senatore - Garelli prof. Felice, sen. - Garibaldi generale Menotti, deputato - Guicciardini conte Francesco, dep. - Levi Primo, pubblicista - Luzzato Attilio, deputato - Macola F., pubblicista - Sensales Giuseppe, senatore - Valli avv. Eugenio, deputato.

FORBICI ALL'OPERA

«Non lo credo. Se la ferita che ha ricevuto il cuore è stata profonda, non vi possono essere gioie al mondo che la facciano scomparire. Una gioia - per quanto grave - potrà per un momento far dimenticare il dolore, ma cancellarlo mai».

Un *materialista* - almeno così si firma - mi scrive: «Tu domandi se una gioia possa cancellare anche cento dolori. Andiamo adagio nell'affermare ciò. Se stiamo nel campo morale - per così esprimermi - la cosa può anche passare, ma nel campo materiale non va. Provatvi un po' - cara «Forbice» - a somministrare come antidoto, ad uno che abbia, a mo' d'esempio - le coste rotte, una notizia per quanto gradita, e vedrai che il tuo annuncio, nonché cancellargli non potrà nemmeno fargli dimenticare per un momento i suoi dolori. Se così non fosse i medici - e forse sarebbe meglio - non avrebbero più alcuna ragione di essere. Non ti pare?»

Dal momento che si domanda la mia opinione dirò, che non divido per nulla quella del *materialista* - il quale avrà saputo fare dello spirito, ma non ha saputo cogliere lo spirito della mia domanda. Ed era alla nuova interrogazione, coll'avvertimento che attendere le risposte, che i cortesi lettori vorranno farmi, tenere, fino ad oggi otto, e ciò per evitare che mi vengano le risposte troppo in ritardo, nel qual caso sarei mio malgrado, costretto a cestinare, per non portare la cosa all'infinito. Ecco intanto la domanda: «Perché l'amore invecchia?»

Un po' di cretomania poetica: I miei lettori siano tenuti al corrente di quanto si produce nella letteratura moderna. Il signor Domenico Puzzo Sigillo (la si decida se Puzzo o è Sigillo?) stampa una poesia nell'*Arte*, rivista artistica messinese, nella quale fa sapere alla gente perchè egli canta:

«Canto perchè ho vent'anni, ed in certi momenti sento una possa ignota, provo certi tormenti, certi spasimi acuti...»

«Ecco, caro signor Puzzo, secondo il posto dove lei pr. va gli spasimi. Se allo stomaco, consiglieri un po' d'acqua di calce, un po' di Nocera-Umbra durante i pasti. Niente bicarbonato, mi raccomando; esso indebolisce e guasta le funzioni digestive. Se alla testa - il che è più probabile - adoperi la fenacetina, preferibile assai all'antipirina. Se al ventre, non v'è rimedio migliore dell'acqua... di Janos. Ascolti questi miei suggerimenti, e vedrà che non canterà più. Perchè, diventa un doppio spasimo, il suo e quello di chi lo sente cantare.»

Mario Rapisardi. Un giornale di Catania racconta il seguente aneddoto che riguarda il poeta Mario Rapisardi, professore in quella regia Università e cantore anarchico. Parecchie settimane addietro, quando fiocavano in tutta la Sicilia le perquisizioni, un delegato di polizia seguito da tre o quattro agenti, si recava al domicilio del prof. Rapisardi. Questi non appena ebbe appreso l'essere loro e la causa della visita, disse gravemente:

«Le mie armi? sono i libri. La mia dinamite? è l'arte! Non c'è che dire, le parole di Rapisardi sono un vero esemplare di retorica... anarchica. E l'amico Roberto Rocchi, che ancora ci manda i suoi versi. Questi però non sono di vecchia fattura, ma bensì recentissimi ed hanno - il lettore lo dirà con noi - un grande pregio: la spontaneità. Ecco: PARTENZA PEL TEATRO Dell'atrio sotto la splendente volta è pronto il cocchio. Il freno impaziente morde il corser. La servitù raccolta è appiè dello scalon ritta e silente. Carca di gemme ed in pelliccie avvolta scende alfin la signora, e mollemente sui cuscini adagiandosi, rivolta al servo grida: andiam velocemente. Ligio al comando, cui fallir non puote, l'automedonte già la via divora e a più rapida corsa il sauro incita. Che val se in mezzo alle fulminee ruote, purchè arrivi più presto la signora, un vecchio o un bimbo lascerà la vita?»

Le sciocchezze: Riflessioni di un «bohème»: «E curioso! Più dimagro, e più il mio paletot diventa grasso. Lei fu già nell'Esercito? Sissignore, e ci ho avuto una medaglia? Ma ha dato grandi prove di coraggio? Oh! altro! sono stato cinque anni con mia suocera!»

Un annuncio americano: «Maniera di scrivere senza penna nè inchiostro, insegnata mediante un dollaro spedito al signor A. E.» I dollari fioccano. La risposta si fa aspettare; finalmente viene: «Prendete un lapis.»

Un epitaffio sulla tomba di un usuraio: «Sic transit gloria... immundit!»

La sciarada: Del primo è il comando, l'altro è dell'ale Di luce il terzo mio splende immortale Stolto e codardo quei che si propone D'usare il tutto per aver ragione.

Quella d'ieri: AMICIZIA LA «FORBICE»

Cronaca del Regno

Roma, 7. — In via della Greca n. 1 piano primo abita il segrestano della parrocchia di Santa Maria in Cosmedin, Giovanni Meninger di anni 63 da Sale (Tortona).

Verso le 10 del mattino si presentò in casa un individuo che spacciandosi per suo compaesano gli fece grandi espansioni di amicizia, dicendo che lo aveva cercato, che voleva vederlo spesso e giunse perfino ad abbracciarlo. Giovanni cercò di essere cordiale col suo inaspettato compaesano. Questi volle visitare tutta la casa e giunto in camera da letto, pregò l'ospite di lasciarlo un momento solo per soddisfare a una piccola necessità corporale.

Il Meninger annuì, e lo sconosciuto, che aveva adocchiato sul comodino da notte un cartoccetto contenente 32 lire, fu svelto a metterlo in tasca.

Quindi ritornò dal Meninger e chiese un bicchiere d'acqua. Gli fu offerto un bicchiere di vino e non si lasciò pregare per vuotarlo.

Dopo qualche minuto salutò il Meninger e scomparve. Il segrestano tornando nella sua camera si avvide subito che era scomparso il denaro, e che non v'era traccia di bisogno di cui aveva parlato lo sconosciuto, il quale con quel pretesto aveva voluto allontanarlo.

«Nell'osteria di Domenico Celi, al vicolo del Giglio, iersera alle 9, si trovavano a bere tranquillamente il rivenditore di giornali Cesare Boni con la moglie Annunziata.

Entrò nello spaccio il facchino Angelo Benediti e certo Tempera Federico.

Il facchino, un pezzo di diavolo robustissimo e che più volte si misura coi più forti lottatori aveva avuto tempo addietro una questione col Boni per gelosia di donne. Iersera i sopiti rancori si ridestarono. Alle parole seguirono le busse ed il facchino con un bastone cominciò a picchiare colpi da orbo.

Le guardie accorse durarono non poca fatica a dividerli e rissanti. L'Annunziata aveva avuto la peggio; un colpo di bastone le aveva fratturato il braccio sinistro: guarirà in un mese.

Il marito ripeté leggere contusioni. Il feritore ed il compagno furono arrestati.

Genova, 7. — L'altra sera un'osteria di via Canevari, nel suburbio, si accese una fiera rissa fra alcuni giovani. Michele Meloni, torinese, calzolaio, inferse varie coltellate a Tonelli Michele, calzolaio, alessandrino, per cui questi morì quasi subito.

Il Meloni fuggì, ma venne arrestato poco dopo dai carabinieri. Egli si protesta innocente. Il fatto impressionò vivamente il suburbio.

Milano, 7. — In via della Rosa alcuni individui vennero a parole per questioni di donne e dalle parole passarono ben presto alle vie di fatto.

Frattanto si radunò gente intorno; alcuni cittadini, compresi due militari, si intromiserò per dividere quei forsennati e vi riuscirono in breve, ma nella confusione alcuni dei litiganti se la svignarono, sì che fu fatto un solo arresto; quello di certo Vittorio Ferrario, d'anni 28, che fu accompagnato alla Sezione V di Questura.

I due soldati poi, che sono il caporale di matricola del nono reggimento cavalleria Firenze, Bolma Alessandro, e il soldato, recluta del 18.º Perini Giovanni, nella colluttazione riportarono parecchie contusioni. Così pure toccò al fonditore Filat Camillo, d'anni 47, che aveva aiutato ad arrestare il Ferrario.

«Nella chiesa della Passione, fu sorpreso da un inserviente un individuo che stava rompendo sull'altare maggiore le candele per portarle via. Fu pure scoperto da alcune donne

un altro individuo che piegava le tovaglie dell'Addolorata per lo stesso scopo.

Brescia, 7. — Ieri l'altro a Nozza mentre il bambino Franz stava giocarellando con alcuni suoi piccoli compagni sulla pubblica via avendo visto avanzarsi a corsa sfrenata un cavallo, entrò in una vicina casa. Ma in quello stesso momento ne usciva un carretto, e il disgraziato bambino venne schiacciato dall'asse di una delle ruote contro lo stipito della porta.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Este, 7. — In Pretura. — Oggi in questa Pretura si è svolto un processo per questa illecita e porto d'arma contro certo Morosin Angelo che si vuole e non si vuole pazzo.

Provati i reati attribuitigli venne condannato a tre mesi di arresto.

In allora il Morosin mostrò una roncola, che dietro richiesta consegnò al Pretore, e poscia inveì contro il rappresentante del Pubblico Ministero (delegato di P. S.) che propose la condanna, contro il Pretore che la confermò e il Cancelliere colle parole: mangia pane, assassini, ladri ecc.

Il P. M. per tal cosa ordinò l'arresto ai RR. Carabinieri che trovavansi presenti.

Nell'esecuzione di tale arresto, fra un pubblico numeroso, il Morosin, che è molto robusto, oppose forte resistenza, superata dal bravo maresciallo dei RR. Carabinieri Zanchetta Luigi. Tradotto in carcere fu trovato possessore di altre due roncole e di una forbice.

In questo frattempo si spera che le Autorità provvederanno per istabilire se o meno il Morosin sia affetto da pazzia.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Seduta del 7 marzo

Alle ore 8 1/2 il sindaco Barbaro apre la seduta. Sono presenti 40 Consiglieri.

Dopo l'appello, il Sindaco in causa di abbassamento di voce, lascia parlare l'assessore Sacerdoti.

All'art. 23 del Regolamento del Museo relativo al miglioramento delle condizioni degli impiegati, di aggiungere allo stipendio L. 100 ad ognuno, come avevano sostenuto i consiglieri Stoppato ed Alessio, il signor assessore Marzolo parla per migliorare le condizioni del locale della Biblioteca. Descrive il modo di rendere l'ambiente più comodo e più sicuro. Invita il Consiglio votare favorevolmente; questo miglioramento si presenta come una vera necessità.

Sacerdoti legge la proposta della Giunta di concedere L. 2000 alla Società per le Corse al galoppo.

Montali dice che l'anno scorso votò in favore, dichiara che quest'anno voterà contro, e ciò per varie ragioni.

Turri parla nello stesso senso del consigliere Montali.

Alessio si associa al voto di Montali, viste le condizioni finanziarie del Comune.

Sacerdoti risponde ai vari oratori rivelando che la somma proposta è sopportabile col bilancio del Comune; si augura che il Consiglio voglia incoraggiare gli spettacoli sportivi, e che quindi la proposta venga accettata ad unanimità.

Stoppato dichiara che voterà in favore se gli si assicura che non verranno omesse le corse popolari.

Sacerdoti dice che per queste corse si sono già stanziati L. 23000 in bilancio.

Viene quindi messa ai voti la proposta della Giunta che è respinta con voti 29.

Il pubblico abbandona la sala commentando vivamente il voto.

Alle ore 9 e 5 la seduta è tolta.

Alla Gran Guardia

Non conosciamo ancora il risultato economico del trattenimento datosi iersera; speriamo sia buono. Ma in ogni maniera, per dire la verità, credevamo che un pubblico più numeroso vi avrebbe assistito, sia per lo scopo altamente benefico che i promotori si erano prefissi, come pure per le attrattive che offriva il programma.

Dello svolgimento di questo noi, per le inescorabili necessità di spazio, non potremo occuparci con quella estensione che meriterebbero tutti i bravi esecutori, dovendoci limitare da qualche cenno sommario.

I fratelli DARIN (*Nadr* e *Momo* dello *Studente*) si fecero molto onore nelle Comunicazioni della Presidenza, infiorando il loro dialogo di motti di spirito indovinati, che pro-

mossero l'ilarità e gli applausi del pubblico.

Per la parte scheristica, affidata ai valenti maestri BAGGI, OMBARANO, GENNARI e TORRICELLI, ed ai bravi dilettanti BELGRADO e tenente FABBRINI, ben poco dobbiamo dire, essendoci ieri stesso occupati del valore e dei meriti di questi bravi schermitori. Diremo solo che gli assalti da essi sostenuti riuscirono brillantissimi e tali da ottenere le più calorose e meritate ovazioni del pubblico.

La signorina L. RIGON, si dimostrò una violinista veramente buona; essa interpretò con finezza e precisione due pezzi assai difficili dando prova di possedere ottime qualità di concertista.

Agli applausi calorosi diretti dall'uditorio uniamo le nostre congratulazioni, coll'augurio per la brava signorina di una carriera rapida e brillante, che dati i suoi indiscutibili meriti non le mancherà certamente.

Il signor L. PISTORELLI, che si presentava per la prima volta al pubblico, come pianista non poteva ottenere un successo più caloroso, e soggiungeremo anche più meritato. Precisione ed eleganza nell'interpretazione, sicurezza di tocco fanno del PISTORELLI un pianista di prima forza, che noi speriamo di poter presto riappiandire in altri concerti. È quasi inutile soggiungere che il pubblico, che seppe apprezzare tutte le qualità del PISTORELLI, lo festeggiò calorosamente, costringendolo a bissare il secondo dei pezzi da lui con grande finezza eseguiti.

La voce bella, simpatica, intonatissima, l'ottimo metodo di canto del bravo medico-baritone SPELLANZON, produssero nell'uditorio la più grata impressione.

Lo SPELLANZON fu costretto a bissare tutte e due le romanze, dove ebbe campo di sfoggiare tutto lo splendore della sua voce.

A lui, ormai abituato ai trionfi, le lodi tornano superflue, ma, se le aggradisce, s'abbia le nostre più vive e sincere congratulazioni per il meritato successo di iersera.

E. RASSELLI deliziò il pubblico colle sue romanze napoletane, dette con arte e gusto squisiti.

Inutile aggiungere che a lui pure furono diretti applausi e richieste di bis.

Accompagnò al piano il maestro Zanara.

Il trattenimento fu chiuso con una conferenza, «La Réclame», sostenuta dai signori E. Gaegani, L. Rasselli e f.lli Darin, conferenza assai gustata dal pubblico che applaudi calorosamente i brillanti conferenzieri.

Riassumendo: successo artistico completo, al quale auguriamo corrisponda un completo successo economico.

A proposito del ricorso di Trebaseleghe

Il dottor E. - nostro vecchio amico - nella sua *Gazzetta di Venezia* in data di ieri critica il Comune perchè ha riprodotto il ricorso di Trebaseleghe a proposito delle spese per gli Esposti, e perchè ancora ha promesso due righe d'illustrazione del suo collaboratore amministrativo.

Per oggi due parole soltanto e d'indole schiettamente tecnica.

La Giunta Provinciale Amministrativa è indubbiamente l'autorità che si doveva adire, proponendo un ricorso in via gerarchica. E nel supposto che si deva intendere applicabile al Veneto l'art. 271 della Legge Comunale e Provinciale le facoltà in esso attribuite ai Consigli e Deputazioni Provinciali, si devono intendere assorbite dalla Giunta Provinciale per effetto dell'art. 642 e 68 della legge 30 dicembre 1888 - quantunque non nominata. Era dunque dessa che, dovea proporre e definire un qualunque cambiamento allo stato di fatto esistente.

Questo è il punto di una nota diretta alla Prefettura e sarà l'argomento principale del successivo ricorso al Consiglio di Stato.

Un gallo in Redazione

È uno scherzo e lo prendiamo come tale. Stamane ci giungeva la seguente lettera:

Onorevole Redazione del COMUNE
Gli ignoti che sere fa asportarono il *quasi storico gallo* (!) dall'osteria condotta dallo Zanini,

offrono

a Codesta Spettabile Direzione la pingue bestia per una cenetta in famiglia.

I medesimi però avvertono che col loro atto (quante affatto vandalico) ebbero solo di mira di far conoscere all'amico Vittorio a qual punto giunga la sua ingenuità (non però nella cantina) da lasciare esposta anche di notte, un'insegna di tanto pregio (L. 5) attaccata con un semplice gancio al gambo del fanello.

Pregano nello stesso tempo di render noto che non sono punto da confonder coi *vandali* del Pedrocchi e del Municipio.

Buon appetito (tito) e buona digestione!!!! Si raccomandano gli ossi!

X. Y. Z.
PS. — Vista la difficoltà di farvelo perve-

nire, abbiamo gettato il Gallo nel giardino del cav. Pittarello.

Figurarsi! Il nostro reporter corsa dal signor Pittarello e... eureka - fece tornando - il gallo c'è.

Infatti ora esso trovasi presso di noi, in attesa che il proprietario venga a riprenderlo.

Le ossa però si risparmiano tutte per il *pseudo vandali*, ai quali le lasciamo per gratitudine.

Sono di legno e troppo dure!
Figurarsi!

Diligenti e minuziose indagini fatte ancora sul luogo, ci fruttarono anche la scoperta dello scheletro di un mostro antidiluviano, che teniamo a disposizione del Gabinetto di anatomia comparata.

Dove l'hanno staccato i *pseudo vandali*? Ci occorrerebbe saperlo, se dobbiamo restituire anche questo!

A proposito di un concerto.

Dall'on. comm. Carlo Maluta riceviamo la seguente, in risposta della lettera del sig. Barzilai, ieri pubblicata:

Padova, 8 Marzo 1894.

CARISSIMO SANFIORI,
La lettera del sig. Bruno Barzilai, pubblicata nel numero di ieri del presente Giornale, merita uno schiarimento.

I motivi particolari che obbligarono la Presidenza a non consentire agli artisti di prender parte ad un Concerto, si compendiano nello stretto dovere di tutelare gli interessi della Società del Teatro.

Le sarò grato se pubblicherà anche questa breve spiegazione della Presidenza, per la quale sono autorizzato di firmare.

Mi creda con grato animo.

Suo Dev.
CARLO MALUTA

Traslato.

Il sig. dott. Nicola Martini, venne traslocato dalla nostra Prefettura alla Sotto-Prefettura di Treviso in qualità di alunno di prima categoria.

Siamo dolenti di perdere un giovane che da tanto tempo vive fra noi.

Abbiassi l'egregio amico i nostri sinceri auguri.

Istituto Medico-Chirurgico-Farmaceutico di mutuo soccorso.

Fu diretta ai signori soci la seguente Circolare:

S'invita la S. V. alla seduta generale che si terrà sabato 10 corr. alle ore 1 pom. nell'Ufficio municipale d'igiene (Div. V.) gentilmente concesso, avvertendola che nel caso non fosse valida per mancanza di numero di intervenuti viene stabilita la domenica immediatamente successiva alla stessa ora per la seconda convocazione, valida qualunque sia il numero degli intervenuti col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione del Consuntivo 1893 previa lettura del rapporto dei Revisori dei Conti.
2. Lettura ed approvazione del Preventivo 1894.
3. Elezione di tutte le cariche sociali.

Unione Filodrammatica Iride-Cossa.

Ecco il programma del privato trattenimento che l'unione filodrammatica Iride-Cossa darà la sera di sabato 10 marzo alle ore 8 1/2 p., nella sua Sala Sociale per la serata d'onore della signorina BUBBO ROSINA.

Si rappresenterà:

Parte I. - *Fra il pubblico e me*, monologo di G. Malenotti per la seratante signa Bubbò Rosina.

Parte II. - *Un diavoletto*, commedia brillante in due atti di G. Salvestri.

Parte III. - *Sindaco e Cavaliere*, commedia in un atto in dialetto veneziano.

Chiuderà lo spettacolo: *L'arrivo di Scarsa*, scena nell'operetta «Boccaccio» eseguito dai signori Carrari Italo, Zanatta Lorenzo e Cristofoli Antonio.

La strada per Ponte di Brenta.

Ci scrivono da Ponte di Brenta: «Passata dalla Provincia al Comune di Padova la strada traversa provinciale, si può ora constatare che oltre ad una continuata e promettente manutenzione, si verifica anche un buon servizio di polizia.

Ciò a merito dell'Amministrazione comunale e degli adetti al servizio stradale.»

Fiera di cavalli in Lonigo.

In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo dal 30 marzo al 5 aprile p. v., l'esercizio della Rete Adriatica ha stabilito che siano distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno in destinazione di quella città.

La vendita di tali biglietti avrà luogo dal 28 marzo a tutto il 5 aprile p. v., ed i medesimi saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei successivi fino all'ultimo convoglio del giorno 6 aprile, in partenza da Lonigo per le rispettive destinazioni.

Eguale validità verrà concessa ai normali biglietti di andata-ritorno per Lonigo che nel

addetto periodo di tempo saranno distribuiti alle stazioni a ciò normalmente abilitate. Da Padova il prezzo dei biglietti è di: 9.30 in prima classe; L. 6.55 in seconda classe; L. 4.00 in terza classe.

Abbattimento d'alberi.

L'avviso di concorso per l'asta delle piante abbattibili sul viale di circoscrizione di Porta Codalunga, da noi pubblicato ai 27 del mese scorso, ha destato un certo allarme nella cittadinanza.

Ci sono pervenute parecchie lettere in proposito, le quali ci hanno indotti a chiedere informazioni ufficiali.

L'abbattimento di un certo numero di piante è reso necessario dalla condotta della acqua, ma la distruzione sarà, a quanto si sa, limitata allo stretto necessario.

Pubblichiamo questa nota per rassicurare i nostri egregi cittadini che con noi deplorano qualunque diminuzione di quel poco d'ombra di verde che rimane a Padova, la quale pur oppo si trova d'estate in condizioni assai tri- non avendo né un giardino pubblico né un seggio ove si possa godere un po' d'aria non infuocata che a Pedrocchi.

La rottura di ieri sera.

Nell'offelleria del sig. Lorenzo Dalla Barattieri sera un fanciullo, venditore ambulante di fiammiferi, turbava sconvolgentemente quel gozolo.

Messo alla porta, diede un calcio tanto forte la stessa da rompere una lastra di vetro del valore di L. 60 circa.

Bella vendetta!

Furto alla stazione.

Ieri certo A. Rossi giungeva alla stazione Rovigo col treno proveniente da Ferrara e diretto a Padova.

Viaggiava in uno scompartimento di terza classe in compagnia di parecchie persone; nella nave fermata discese per recarsi al caffè la- ando nello scompartimento una valigia contenente dei campioni di grano e diversi og- getti; quando ritornò la valigia era scomparsa.

Denunciò il fatto al capo stazione ed alle guardie ma il ladro non si è scoperto. Proce- do le indagini.

Ancora della associazione Loro e compagni.

Il Gazzettino di questa mattina contiene vari particolari sui furti commessi a Padova e Venezia da Loro e compagni.

Da questi particolari rileviamo che in quel tempo fra i ricettatori si denunciò il notissimo otonaio Mezzalira Giuseppe, ma che in seguito ad intromissione venne tutto messo in pace.

Ora avvenne che un mese addietro circa il pro scrisse dal carcere al Mezzalira una lettera del seguente tenore:

SIG. MEZZALIRA,
La prego di farmi tenere subito le duecento lire che le ho prestate altrimenti rivelo tutto.

GIUSEPPE LORO.
A questa lettera il Mezzalira non diede alcuna risposta, per cui alcuni giorni dopo il pro ne scrisse un'altra contenente minacce gravi.

In seguito a ciò, il Mezzalira sparse querela contro il Loro per tentata estorsione.

Apertasi l'istruttoria, vennero interrogati il pro, il Cicala, il Vason ed il Foresta e que- concordemente avrebbero deposto quanto segue:

Dopo il furto al Monte di Pietà alla Bra- vura, essi si divisero il bottino a Ponte di Brenta, e quindi consegnarono ognuno la propria parte ai ricettatori della Pelle persa.

Il Loro per conto suo avrebbe consegnato Mezzalira Giuseppe una straordinaria quan- tà di oggetti preziosi, pattuendo un prezzo di 2000 lire, da consegnarsi entro un certo tempo.

Il Mezzalira però, per quanto richiesto, non consegnò mai detto importo, sinché i ladri vennero arrestati.

Il Loro perciò tempo addietro, come dicemmo, cominciò col domandare le 200 lire a titolo di acconto, deciso a svelare ogni cosa qualora non le ottenesse.

Il giudice istruttore Prospero iniziò subito l'istruttoria dalla quale sarebbe risultate le seguenti circostanze.

Quindi si avrà un secondo processo che sarà svolto molto probabilmente a Padova.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 27

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Casara Angelo di G. B. impiegato pri- mo con Bruga Ida di Giuseppe casalinga.

MORTI. - Luviggi Ettore di Giulio anni 4.
Maggini Tognin Teresa fu Giuseppe anni 81 casalinga vedova.

Marcionini Federico fu Sante anni 74 mediatore comu- nale.
2 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 28

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Viero Francesco di G. B. lattonaio con- iugato Angela di Luigi domestica.

MORTI. - Fabbrini Ernesta di Alfonso giorni 17.

Caffi cav. nob. Michele fu Francesco anni 83 R. pen- sionato celibe.

Zampieri Rosa fu Bartolo anni 59 domestica nubile.
Riello Antonia fu Giuseppe anni 70 casalinga nubile.
Nasa Ernesta fu Giuseppe anni 13 orfana.
Bellegrini Carlo di Mare'Antonio anni 3.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 1

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 3.
MORTI. - Minozzi Marcelina di Luigi mesi 8.
Portivo Giuseppe fu Luigi anni 64 musicante coniugato.
Bristot Gualtiero di Luigi mesi 7.
Levi Polacco Rachele fu Sabato anni 74 casalinga ve- dova.

Pisani Zusto Giusti contessa Laura fu Vettore anni 76 possidente coniugata di Padova.

Bollettino del 2

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MORTI. - Ricciole Piazza Maria fu Giovanni anni 80 casalinga vedova.

Pedon Angelo di Giuseppe anni 56 sellaio coniugato.
Girardini Vincenzo fu Marco anni 60 calzolaio coi iug.
Stievano Andrea fu Giovanni anni 55 facchino coniug.
Sehebek Antonio fu Giovanni anni 63 industriale coniugato.

Seranto Reschiglian Laura anni 77 ricoverata vedova. di Padova.

Bollettino del 3

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MORTI. - Bocuzzi Luigia fu Giovanni anni 65 ricove- rata nubile.
Favaron Vecchi Mari fu Domenico anni 79 pensionata privata nubile.

1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 4

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Carmine Alessio d'ignoti facchino con Baccga dotto Slega Giovanna fu Angelo domestica.
Colore Andrea fu Antonio vetturino con Paccagnella Maddalena di Luigi casalinga.

Alfonsi Domenico di Gioacchino contadino con Rossetto Maria di Pietro contadina.
Baholin Primo di Natale mugnaio con Paccagnella Vittoria fu Antonio sarta.

MORTI. - Mezzogorini Giano di Raffaele d'anni 17 allievo nell'Istituto dei ciechi celibe.
1 bambino del P. L. di Padova.

Panucci Andrea di Francesco anni 30 cuoco celibe di Napoli.

Bollettino del 5

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.
MATRIMONI. - Turri Stefano fu Sante fruttivendolo con Marchi Maria fu Luigi fruttivendolo.

MORTI. - Prevato Rosa di Angelo mesi 4.
Bissio Tiso Giovanna fu Giovanni di anni 58 casalinga coniugata.

Bolzonella Angela fu Stefano anni 44 ricoverata nubile.
3 bambini del P. L. di Padova.

Silvestri Pietro di Natale anni 18 villico celibe di Vi- gonza.

L'ottimo ed intraprendente cav. Giuseppe Taboga, non vuole che il suo teatro, per nostra fortuna, rimanga chiuso nemmeno per pochi giorni.

Egli infatti ha già stabilito alcuni contratti, per i quali è ormai assicurata l'apertura del Garibaldi, fino a tutto giugno.

In primavera, infatti avremo la compagnia drammatica Pietro Falconi, diretta dall'artista cav. Giuseppe Pietriboni.

A questa seguirà - nella prima quindicina di maggio, la compagnia drammatica del cav. Francesco Garzes, ed in giugno ritorneremo alle operette colla compagnia di proprietà dell'Emilia Albani diretta da Lelio Legassi.

Nel dare quest'annuncio aggiungiamo un bravo di cuore tanto per il sig. Taboga, come per l'egregio suo socio, il sig. Cavalcaselle.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO GARIBALDI

La Compagnia di Operette comiche, diretta dall'artista Franzini, questa sera rappresenta *La Nuova Befana*

Ore 20.30.

LA VARIETA

Rinvenimento misterioso di due cadaveri a Venezia.

Nei giornali di Venezia di questa mattina troviamo delle lunghissime relazioni sul rinvenimento di due cadaveri alle case bianche al Lido.

Da queste relazioni togliamo i seguenti particolari:

Ieri mattina alle ore 8 ant. il vice-brigadiere dei carabinieri Bonotto della stazione di S. M. Elisabetta di Lido, in unione al carabiniere Dal Maso ritornava da una perlustrazione fatta in territorio di Malamocco, quando giunto sulla strada in prossimità del forte della Ca' Bianca volgendo l'occhio verso il forte in tiavvide presso una siepe un mucchio oscuro.

Avvicinatisi, constatarono che erano un uomo ed una donna, coricati a fianco, già freddi cadaveri.

Allora si cominciarono subito le ricerche per avere notizie sui due cadaveri.

Finora risulta che sono due forestieri che furono veduti la sera precedente.

Terremo informati i nostri lettori se i due forestieri potranno essere identificati e se risulterà la causa del loro tragico suicidio.

VOLERE o NO

(Vedi Avviso in quarta Pagina)

L'EMULSIONE SCOTT è la seconda Provvidenza dei bambini gracili, malaticci o rachitici, e la speranza dell'etico.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Volentieri dichiaro di aver largamente sperimentato l'EMULSIONE SCOTT nella Clinica dei bambini del R. Istituto di Studi Superiori e nella pratica privata, e con effetti generalmente assai favorevoli, per la molto facile tolleranza del rimedio e per l'azione sua ricostituente e nutritiva. In bambini deboli, convalescenti, rachitici, anche se soggetti a disturbi intestinali, ricessi manifesti vantaggi, e così pure in vidi bene tollerata e giovolevole anche agli adulti, in varie forme di malattia di langnore, denutrizione, eccita- bilità nervosa, ecc.

Prof. Dott. L. R. LEVI
Direttore della Clinica dei bambini
23 nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze

Nostre informazioni

Assicurazioni attendibilissime e ad Londra, direttamente offerte alla Consulta, escludono in via assoluta che gli intimi rapporti fra l'Inghilterra e l'Italia possano subire alcuna modificazione per il ritiro di Gladstone dalla direzione della politica inglese.

Lord Rosebery succeduto al capo del partito liberale professa verso l'Italia le stesse simpatie del suo predecessore, seguendo pure le stesse idee riguardo alla politica dell'Inghilterra nel Mediterraneo.

La Camera Italiana non soffre così gran pleora di alte competenze in materia di finanza e di specialisti nelle dottrine economiche, che la mancanza dall'assemblea rappresentativa di uomini come gli onorevoli Luzzatti e Colombo non sia profondamente sentita.

Fino da ieri ne abbiamo manifestata la nostra dispiacenza, ed oggi dobbiamo farci eco dello stesso sentimento manifestato dovunque per lo stesso motivo.

Ci resta la lusinga che il tempo non lungo e le circostanze favoriscano il ritorno alla Camera di elementi così rispettabili e così preziosi.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Banca d'Italia

(S) ROMA, 8, ore 7
Il comm. Marchiori ha conferito lungamente ieri ed oggi col comm. Grillo, per essere minutamente informato di tutti gli affari della Banca d'Italia.

Il comm. Marchiori si è oggi recato alla Banca d'Italia, ma non assunse il suo ufficio.

Domani il comm. Grillo consegnerà l'ufficio al comm. Marchiori.

L'onor. De Felice

Oggi alla Camera verrà messa in disposizione la domanda a procedere contro De Felice.

Stasera venne distribuita la relazione di Palberti sopra tale domanda.

La relazione è un accurato lavoro: esamina le accuse constatando pur troppo che gli atti processuali informano che i fatti sono di eccezionale gravità.

L'intervento del De Felice campeggia come principale ispiratore del malaugurato movimento a una vera rivolta.

L'istruttoria per la Banca Romana (S) ROMA, 8, ore 9.20

Il giudice istruttore Capriolo ha ieri terminata l'istruttoria suppletiva ordinata dal presidente delle Assise del processo della Banca Romana per quanto riguarda il plico depositato da Tanlongo.

Vennero citati, per istanza della parte civile, i deputati Simonetti e Mazzino e il duca di Ceri ritenuti civilmente responsabili.

Due Commissioni (S) ROMA, 8, ore 11

La Commissione per il progetto di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli ha eletto a suo presidente l'on. Ronchetti e a segretario Fulci.

La Commissione che esamina il progetto di legge per la istituzione della Cassa a favore degli invalidi al lavoro ha nominato a presidente l'on. Vacchelli e a segretario l'on. Ferrari Luigi

Una smentita dell'«Opinione»
L'«Opinione» smentisce che la recente visita di Rudini al Quirinale avesse scopi politici.

L'on. Rudini si recò dal Re soltanto per cortesia. Egli annunziò al Re il matrimonio del figlio.

R.OSSERVATORIO ASTRONOMICHO

DI PADOVA
9 Marzo 1894

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 10 s. 39
Tempo medio dell'Europa

Centrale (o dell'Etina) ore 12 m. 23 s. 10
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

7 Marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	753.1	752.5	755.7
Termometro centigr.	+ 4.2	+ 9.4	+ 6.9
Tensione del vap. acq.	5.2	5.3	5.3
Umidità relativa	84	60	71
Direzione del vento	NNE	W	S
Velocità chil. orar. del vento	4	3	13
Stato del cielo	nuovo	1/2 cop.	sereno

Dalle 9 ant. del 7 alle 9 ant. del 8
Temperatura massima = + 10.3
» minima = + 2.9

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

GRANDI MAGAZZINI
DI
LUIGI VALSECCHI
PADOVA - All'Università - PADOVA

OCCASIONE ECCEZIONALE
500 SOPRABITI MEZZA STAGIONE A **L. 15**
in Stoffe novità — taglio elegante

RICCO ASSORTIMENTO
Soprabiti mezza stagione in stoffe pura lana loderati in raso e seta
CONFEZIONE ACCURATA
da Lire 18 = 20 = 25 = 30 = 40 = 50 = 60 = 65

GIUSEPPE MAZZARO
S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO
per la vendita al minuto ed al dettaglio

DI
SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vettrine —
LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni — colorate,
smerigliate e decorate — LASTRE — TEGOLE — Mastice per Tettoie
e SERRE — DIAMANTI per Lastre.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Municipio di Este **Pronta, diligente esecuzione**
DI
Partecipazioni per Nozze
in Litografia o Stampa
su cartoncini eleganti e di novità
ALLA LIBRERIA E CARTOLERIA

P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia — PADOVA
106

D'affittare pel 7 Aprile p.v.
in Via S. Carlo ex Palazzo Zabarella Piano nobile con adiacenze a piano terreno attualmente occupato dalla Banca Toscana.
Rivolgersi in Via Mazzini al N. 1450 dal Prof. Adolfo Sacerdoti. 310

STABILIMENTO BAGNI
PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica
Aperto anche durante l'inverno, dalle alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.
Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.
Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanee.
Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.
Prezzi Un bagno L. 1.50
Una doccia » 0.75
Abbuonamento per 15 bagni . . . » 15.—
doce . . . » 8.50—
trimestrale ed annuo vantag-
giosissimo fino a tutto marzo H146P

Quaranta anni di successo!



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO
del chimico farmacista
J. SERRAVALLE di TRIESTE
preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — Fiesse Umbertiano: F. FRANZOJA — Legnago: G. VALERI — Padova: CORNELIO, PIANERI e MAURO — Treviso: ZANETTI — Udine: COMMESSATI e GIROLAMI — Venezia: BOTNER ZAMPIRONI — Verona: CANDIO SELMO e C. DE STEFANI e ZIGGIOTTI — Vicenza: ROSSI, VALERI.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

nuova Pasticceria e Bottigliera di NICOLA RONCHI alla "Città di Vittorio," - Padova Via Portici Alti 1090

F. BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto

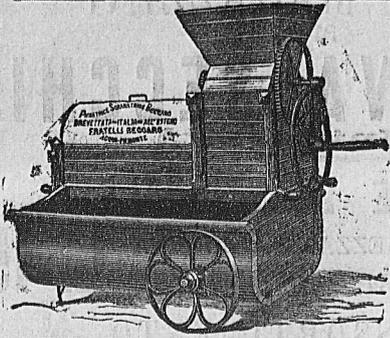
Nuovo sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo in legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olli
Liquori — Le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

Pigiatrice-Sgranatrice Beccaro

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito per PADOVA e Provincia presso la Ditta G. CUZZERI e C.



Volere o no

Bisogna pur troppo convenire che i vini del 1893 sono in generale d'infelicissima riuscita, malgrado gli sforzi applicati dalla schiera eletta degli intelligenti viticoltori, alla difesa delle nostre vigne.

La Peronospora inesorabile ed il baco per giunta, hanno reso illusoria in maggior parte ogni spesa e fatica.

Egli è dunque soltanto con gravi difficoltà che noi altri negozianti possiamo procurare al pubblico dei vini veramente sani e buoni.

Credo però — pratico assai delle migliori regioni vinicole Toscane — essere riuscito ad assicurarmi una buona scorta di Vini nobilissimi.

Ond'è che sono in grado di offrire nel mio Negozio, alla mia distinta e numerosa clientela:

- AL FIASCO
- Vino nuovo buonissimo a L. 1
- Vino da pasto vecchio a L. 1.25
- Chianti sopraffino stravecchio a L. 1.75

Franco Stazione Firenze, fiasco compreso
In Casse da 25 fiaschi
Casse da ritornarsi franco a Firenze

Paulo Buob - Firenze
Esportatore di Vini Toscani

Se amate

avere nella vostra famiglia i più buoni e pregiati prodotti della fertile Sicilia

rimettete per posta il vostro biglietto da visita

a **Nicolo Citarda Minnici**

Emporio dei Prodotti Siciliani in Palermo, Piazza Marina N 20

e riceverete gratis il listino coi prezzi di tutti i prodotti e specialità per pacchi postali franco al vostro domicilio 269

NOTATE BENE

Gli annunzi economici, corrispondenze private e quanto altro riguarda la pubblicità del **COMUNE GIORNALE DI PADOVA**, deve essere indirizzato esclusivamente alla Ditta Haasenstein e Vogler, Padova Via Spirito Santo 982, concessionaria della pubblicità di detto Giornale. L'importo dev'essere sempre inviato per vaglia o cartolina-vaglia alla suddetta Ditta.

VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONVINTI E CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 • L. 2, ed in bottiglia grande a L. 3.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 cent. H 120 P

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

DI **F. BISLERI - Milano**

VOLETE LA SALUTE??

ACQUA

DI **NOCERA UMBRA**

da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26-8-98.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Prof. sig. F. Bisleri,
Milano, 16-11-82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'onore per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nello digestioni stentate ed infine lo trovai giovatissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO
Medico di S. M. il Re

H148P

Ferro China - Bisleri

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole

Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari

Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

COGNAC

DISTILLERIA SPECIALE

Cantine COLLODEL e VITAL

Conegliano Veneto

Rappresentante Signor SALOM ARNOLDO Piazzetta Pedrocchi

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato
E DI CARTA CUOJO
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.

Cartone cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis

LOUIS JAEGER in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)

costruisce dal 1862 quale specialità tutte le

MACCHINE

PER LA

FABBRICAZIONE DI LATERIZI

a vapore ed a mano

dalla massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite per qualità e quantitativo per mattoni pieni, vuoti e sagomati, quadri da pavimento, tubi maschiottati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e cataloghi

PER INSERIRE CON SUCCESSO

è indispensabile di redigere bene i propri articoli, di comporli con caratteri vistosi e di scegliere quei giornali che generalmente son letti da quelle classi di persone cui l'articolo può riuscire interessante. Tutte le informazioni destinate a pubblicità si possono consegnare all'ufficio.

HAASENSTEIN & VOGLER

VIA SPIRITO SANTO 982

Col suo mezzo si risparmia ogni disturbo, una quantità di spese e s'ottengono i migliori vantaggi senza parlare dei ribassi ch'esso accorda sopra gli ordini di qualche importanza.

Chi vuole perciò fare della pubblicità che riesca fruttuosa si diriga alla Casa suddetta.

Un'Oasi della Vita Romanzo di Pio Passari
Lire 1
in vendita da Drucko

POMPE CENTRIFUGHE

DUOMO

PARIGI 55, Rue Sedaine - LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

LE PIU' ALTE RICOMPENSE DESTINATE ALLE POMPE

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

H 431 V